

BCC CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO

Prima semestrale e trend positivi

IN CRESCITA LA RACCOLTA E GLI IMPIEGHI A FAMIGLIE E IMPRESE

di ANGELO MARAZZI

La Bcc di Caravaggio Adda e Cremasco ha presentato la prima vera semestrale di attività dopo la fusione avvenuta a metà 2016. E i dati – hanno evidenziato soddisfatti il presidente Giorgio Merigo e il direttore generale Luigi Fusari nell’incontro stampa dell’altra mattina, al primo piano della filiale dell’istituto in città, a porta Ombriano – sono positivi e con un trend in continua crescita.

La raccolta diretta, ha spiegato il direttore, si attesta a 1 miliardo 40 milioni di euro e la indiretta supera i 370 milioni, pari a circa un +3%.

“Una dimostrazione di fiducia da parte dei soci clienti, che ci chiedono come investire i loro risparmi – ha fatto osservare – non avendo mai venduto o consigliato prodotti spazzatura.”

“Risultati che non ci sorprendono – ha aggiunto – perché il lavoro che stiamo facendo sta trovando riscontri apprezzabili nelle 35 filiali operanti nelle province di Bergamo, Cremona, Lodi e Milano.”

La banca ha prestato particolare attenzione alla domanda di credito da parte di famiglie e imprese, erogando nel primo semestre di quest’anno 84 milioni, “ben 35 dei quali – ha

puntualizzato sempre il direttore – sono andati alle famiglie e di quest’importo 25,5 milioni sono stati destinati a mutui per l’acquisto della prima casa con 250 operazioni; 17 milioni circa ad attività commerciali, quasi 15 milioni all’industria, poco meno di 11 milioni ad aziende del comparto agricolo e 6 milioni a quello dell’artigianato”.

“In una situazione ancora difficile e anemica – ha commentato – sono segnali positivi.”

Gli impieghi ammontano a 851 milioni (+3,66% sul dicembre 2016), per cui “c’è ancora ampio margine di liquidità”, ha puntualizzato.

È stata prestata contestualmente anche grande attenzione, ha fatto osservare, alla copertura dei crediti deteriorati – pari al 47,5%, mentre quella sulle sofferenze è vicina al 60%, avendo transato parecchie posizioni per tutelare chi, per aver perso il lavoro, rischiava di perdere anche la casa già mezzo pagata.

L’utile conseguito nel primo semestre 2017 ammonta a 447 mila euro, “dopo aver dovuto versarne 620 mila per il salvataggio delle grandi banche”, ha precisato. “La solidità della banca è espressa anche dal Capital Ratio pari a 15,07 – ha evidenziato – percentuali raggiunte grazie a fondi propri per oltre 125 milioni di euro.”

I risultati, ha chiosato, confermano quindi che



Il direttore generale Luigi Fusari e il presidente della Bcc di Caravaggio Adda e Cremasco, Giorgio Merigo

l’integrazione tra le due realtà – la compagine sociale è ora di 10.595 soci, di cui 1.200 giovani – sta procedendo bene.

“Entro fine anno – ha riferito – sposteremo l’attuale agenzia in corso Lodi a Milano in spazi più ampi e di grande visibilità in viale Monte Nero, nel quadrilatero della moda, dove potremo mettere a disposizione un salone con la capienza di una cinquantina di posti a sedere per work shop ed esposizioni.”

Mentre a Caravaggio sta attirando parecchi interessi l’area di 450 mila metri quadri del Consorzio Panizzardo, per nuovi insediamenti imprenditoriali e dunque opportunità di lavoro.

Da parte sua il presidente Merigo ha ribadito l’attenzione ai giovani, per i quali “è stato promosso un percorso di formazione, costituito lo specifico Gruppo, assegnate oltre 50 borse di studio che non premiano solo il voto ma anche l’impegno nel volontariato, nella comunità e degli studenti lavoratori”.

Continua anche l’attenzione ai numerosi progetti di solidarietà internazionale in Ecuador dal 2000 e ora anche per lo sviluppo della cooperazione in Palestina e Israele. Dal 21 al 28 ottobre è stata pertanto organizzata una visita guidata in Terra Santa e incontri con le comunità locali.